



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia

Allegato C
fse

POR 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [*International Classification of Functioning, Disability and Health*] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - PERCORSI PERSONALIZZATI
PER ALLIEVI DISABILI
- ANNO FORMATIVO 2016/2017 -
In attuazione della D.G.R. 4872/2016**

1 QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono percorsi formativi che mirano alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Tale offerta si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale, finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 Agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n.19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale 30/2015 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro";
- Legge Regionale n. 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- Legge Regionale n. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";
- Nota MIUR del 4 agosto 2009, prot. n. 4274 "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità";
- D.G.R. del 20 dicembre 2013, n. X/1106 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 – annualità 2014-2016";
- D.G.R. del 2 agosto 2016, n. 5504 "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013";
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta

di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;

- D.D.U.O. del 31 marzo 2009, n. 3104 “Linee guida per lo svolgimento dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale attraverso l’alternanza scuola-lavoro, in attuazione della L. R. 19/2007”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali, e s.m.i.;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il D.D.G. del 22 gennaio 2016, n. 348 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2016/2017”, e s.m.i., contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2016/2017;
- la D.G.R. del 29 febbraio 2016, n. 4872 “Programmazione del sistema “Dote scuola” per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l’anno scolastico e formativo 2016/2017”;
- la D.G.R. del 27 giugno 2016, n. 5354 “Potenziamento dell’alternanza scuola-lavoro e dell’apprendistato di primo livello in Regione Lombardia – Integrazione alla DGR 4872/2016 con riferimento agli interventi per il rafforzamento del sistema duale lombardo”;

Per le seconde e terze annualità finanziate anche con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate

in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;

- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- la D.G.R. del 23 gennaio 2015, n. 3069 "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";
- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e in particolare l'Asse II INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ" nell'ambito del quale è stato selezionato l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità."

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna e alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2 OFFERTA FORMATIVA

2.1 Natura e caratteristiche dell'offerta formativa

I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti, nonché a favorire il loro inserimento socio-lavorativo e, inoltre, garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso.

Inoltre, parallelamente alla crescita psico-fisica dell'alunno e delle sue competenze e abilità, le Istituzioni Formative dovranno progressivamente inserire nei percorsi adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

L'offerta deve fare riferimento:

- all'indicazione dell'indirizzo e dell'articolazione, coerentemente con il vigente Repertorio dell'offerta regionale di leFP;
- alla durata in ore del percorso, che viene convenzionalmente fissata in **990 ore** ed è eventualmente rideterminabile a fronte delle specifiche personalizzazioni introdotte nei PIP, con un minimo autorizzabile di 600 ore;
- alle ore di stage, preventivabili fino al **50%** del monte ore di formazione previsto.

Il percorso formativo sarà dettagliato per singolo studente attraverso la presentazione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), da redigersi attraverso la procedura informatica predisposta nel Sistema Informativo.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico secondo quanto disposto dalla D.G.R. 5354/2016 "Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato di primo livello in Regione Lombardia – Integrazione alla D.G.R. 4872/2016 con riferimento agli interventi per il rafforzamento del sistema duale lombardo", con le modalità previste negli specifici avvisi.

2.2 Requisiti delle Istituzioni Formative

Le Istituzioni Formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e relativi decreti attuativi, per poter erogare Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

N° prime annualità	N° spazi necessari
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento;

Considerata la particolare natura di questo tipo di percorsi le Istituzioni Formative possono prevedere che gli studenti, assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale, svolgano attività comuni insieme. Ai fini del calcolo degli spazi e per il presente Avviso, si considera composta una classe ogni 12 studenti che partecipino a tali percorsi.

Il calcolo degli spazi viene effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali. Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati ed autorizzati da Regione Lombardia ed i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) saranno verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

2.3 Certificazioni

Al termine di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regionali, e sulla base delle risultanze delle specifiche prove, è cura dell'Istituzione Formativa accreditata rilasciare l'attestato di competenza.

Nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, l'Istituzione Formativa può rilasciare un proprio certificato o attestato di frequenza al corso, privo dei loghi regionali.

Gli studenti che abbiano concluso interamente il percorso formativo e abbiano raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti, gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi di cui alle indicazioni regionali, possono sostenere in qualità di aggregati gli esami finalizzati al rilascio di qualifica, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa regionale.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

2.4 Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 2.2, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiori ai 12 studenti per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

In tutti i casi, le classi dei Percorsi Personalizzati non possono essere superiori a 16 studenti.

Le Istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei Percorsi Personalizzati per alunni con disabilità, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>), entro la data del 8 settembre 2016.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2016/2017, approvato con decreto del 22 gennaio 2016, n. 348 e s.m.i..

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Nei termini sopra indicati sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Verranno effettuati specifici controlli ai fini della verifica del rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187 nonché con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato allo al punto 2.2.

3 SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1 Definizione della Dote

Destinatari della Dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti Percorsi personalizzati per allievi disabili erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.

Per ciascuna classe Il numero massimo di studenti con Dote è 12.

Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti alla terza annualità dell'a.f. 2016/2017 per la quale si deroga ai limiti ordinari stabiliti per le doti/classe e studenti/classi.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

3.2 Valore della Dote

Il valore della Dote è determinato in funzione del valore dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di euro 7.500,00 così come stabilito con D.G.R. del 29 febbraio 2016, n. 4872.

L'importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e nel rispetto dei costi orari standard stabiliti nel decreto del 24 giugno 2009, n. 6353 come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e così come indicati nella seguente tabella.

Per quanto riguarda la componente di alternanza della formazione collettiva (stage), in virtù della specificità dell'intervento e della particolare tipologia di studenti, le ore di tutoraggio sono riconosciute fino al 30% delle ore di alternanza e comunque nei limiti del costo orario indicato per le attività formative.

<i>Servizio</i>		<i>Durata Massima in Ore</i>	<i>Importo Orario</i>	<i>Dote Ammissibile Massima</i>
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€0,00	€ 7.500,00
	Colloquio individuale di II livello (specialistico)	2	€32,00	
	Definizione del percorso	2	€32,00	
	Tutoring e counselling orientativo	10	€32,00	
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600	€32,00	
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto nel percorso formativo)	Max 990	€8,46	

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget che verrà determinato sulla base dei criteri definiti con D.G.R. n. 4872/2016.

3.3 Requisiti per l'accesso alla Dote "Percorsi Personalizzati per Allievi disabili"

3.3.1 Prime, seconde e terze annualità

L'attribuzione della Dote per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- disabilità certificata dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n.2185;
- effettiva residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- solo per il primo anno non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza di scuola secondaria di primo grado) ai sensi dell'art. 9 comma 4, del D.P.R. 122/2009;
- non avere già completato percorsi di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale;
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente all'annualità di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata dal genitore o dal tutore legale all'Istituzione Formativa liberamente scelta.

3.3.2 Anno integrativo

L'attribuzione della Dote per l'anno integrativo dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili, nel rispetto del budget assegnato, è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

- non aver compiuto i 18 anni alla data del primo gennaio 2016;
- aver concluso nell'a.f. 2015/2016 un terzo anno di Percorsi Personalizzati;
- non aver già usufruito dell'anno integrativo;
- risultare in diritto-dovere non avendo raggiunto alcuna qualifica.

Gli studenti che abbiano compiuto 18 anni alla data del 1° gennaio 2016 e che hanno concluso nell'anno formativo 2015/2016 un terzo anno di Percorsi Personalizzati non possono chiedere la dote ma è facoltà delle Istituzioni formative ammetterli all'annualità integrativa.

4 MODALITA' DI ISCRIZIONE E RICHIESTA DELLA DOTE

4.1 Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione ai Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili – anno formativo 2016/2017 è effettuata dal genitore, dal tutore legale dello studente, consegnando all'Istituzione formativa la "Domanda di iscrizione al corso".

La domanda deve essere conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti a una terza annualità dell'a.f. 2016/2017 o in una classe appositamente dedicata.

4.2 Richiesta di dote

4.2.1 Modalità operative

La richiesta di dote nominativa deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **6 ottobre 2016**.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato, e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e consegnati in copia alla famiglia.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22.02.2012 n. 1319 e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

4.2.2 Termini per la richiesta della Dote

La richiesta dello studente deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire **dalle ore 12:00 del 6 ottobre 2016 e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2016**.

4.3 Assegnazione della dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, per il tramite dell'istituzione formativa prescelta, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

5 RITIRI E SUBENTRI

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'Istituzione formativa può inoltrare la richiesta di Dote di nuovo studente iscritto, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.

In caso di ritiro di uno studente, l'Istituzione Formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del D.M. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

6 GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

6.1 Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi entro il **6 ottobre 2016**.

6.2 Finanziamento, rendicontazione e liquidazione delle Doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.2 del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio di formazione, ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio di formazione a condizione che sia stato frequentato dal destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore totali del singolo servizio di formazione.

Per i Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP può essere esclusivamente richiesta la liquidazione finale: nella rendicontazione degli stessi non saranno ammesse assenze giustificate.

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

6.3 Variazioni del calendario

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendole pubbliche tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni al calendario – sospensioni/interruzioni dell'attività formativa che influiscano sulla data di conclusione prevista dalle attività formative – devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

6.4 Monitoraggio, controlli, obblighi del beneficiario e sanzioni

Regione Lombardia si riserva di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché dalla normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di

non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

7 PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono rese disponibili sul [Portale Programmazione Europea](http://www.ue.regione.lombardia.it) al link <http://www.ue.regione.lombardia.it>.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito sopra citato e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

9 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 241/90

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è il responsabile della Struttura Istruzione e Formazione Professionale, Tecnica Superiore e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Giunta Regionale.

10 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

11 RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- **Entro il 8 settembre 2016** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi personalizzati di I anno, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>).

- Dal **6 ottobre 2016** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le prime, seconde e terze annualità;
- Dalle **ore 12:00 del 6 ottobre e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2016** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data e fino al termine dei corsi è possibile inoltrare a Regione Lombardia richiesta di Dote di nuovo studente iscritto solo nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, compatibilmente con il rispetto del requisito di durata minima del percorso.
- Entro il **6 ottobre 2016** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi.